

Dati della ricerca tratta dalla metodologia di Cèbe a cura di Mirella Pezzin

Obiettivo della ricerca

- Riflettere sulle proprie pratiche riferite alla costruzione di competenze di comprensione e orali nei bambini.
- Conoscere e applicare un nuovo metodo per proporre ai bambini la lettura di una storia, promuovendo la comprensione e la capacità di esposizione orale, l'apprendimento di nuovi vocaboli e il loro utilizzo generalizzato.
- Dotarsi di strumenti per monitorare i progressi dei bambini e autovalutarsi.
- Modificare le proprie pratiche.

Tutte le insegnanti delle scuole coinvolte nella ricerca, e che hanno seguito la formazione presso il CIDI, hanno avuto in comune la presenza di:

- alunni stranieri con difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana;
- alunni provenienti da contesti socio culturali poveri;
- alunni con difficoltà di attenzione e concentrazione.

Pratiche comuni relative alla lettura e alla comprensione di testi

Le insegnanti delle scuole coinvolte nella ricerca hanno in comune alcune pratiche didattiche, svolte nella scuola di servizio, relative alla lettura e alla comprensione dei testi. Queste pratiche sono:

- letture da parte dell'adulto di storie, in momenti diversi della giornata ma non sempre programmate intenzionalmente;
- mancanza di lavoro continuativo in tempi e spazi programmati;
- ripetizione in modo collettivo di ciò che si è ascoltato;
- proposta di schede operative che riproducono il contenuto di ciò che è stato letto;
- lettura ad alta voce e, in contemporanea, osservazione delle illustrazioni a sostegno della narrazione orale;
- lettura e domande da parte dell'insegnante sulle parole e sul messaggio che la storia vuole trasmettere;
- racconto della storia mostrando le immagini e modulando l'intonazione della voce per catturare l'attenzione dei bambini;
- ascolto e semplificazione del testo;
- drammatizzazione della storia.

Osservazioni sugli allievi

Comuni sono anche i risultati sugli allievi

- scarsa attenzione da parte dei bambini;
- disturbo durante la lettura;
- difficoltà nella comprensione delle parole;
- difficoltà a selezionare le informazioni;
- difficoltà a richiamare in memoria;
- difficoltà a mettere in relazione;
- difficoltà a rispondere costruendo frasi di senso, a pianificare la comunicazione;
- difficoltà a mettere in ordine gli eventi.

La ricerca si è svolta attraverso diverse modalità quali:

- sperimentazione del percorso in quattro sezioni di scuola dell'infanzia, da parte di insegnanti che avevano seguito la formazione al metodo;
- sperimentazione della metodologia seguita dalla sottoscritta e da colleghe in pensione presso le scuole, con insegnanti che osservano la conduzione e propongono il percorso ad altri gruppi di allievi della scuola (percorso inserito in Programmazione d'istituto);
- proposta dei percorsi, a cura della sottoscritta e da colleghe, a piccoli gruppi di bambini in difficoltà di apprendimento e esclusi dalla didattica a distanza nel periodo di chiusura delle scuole, in orario extrascolastico.

Alunni coinvolti

Numero bambini	Ordine di scuola	Gestito da
82	Scuola dell'infanzia	Insegnanti della scuola
60	Scuola infanzia	Gruppo esterno con insegnanti come osservatori
19	Scuola primaria	Insegnante di classe
24	Scuola primaria	Gruppo esterno in presenza con insegnanti
24	Scuola primaria	Insegn della scuola che assistevano agli incontri
25	Gruppo primaria extra scuola	Insegnanti in pensione associazione Babelica
20	Gruppo primaria extra scuola	Insegnanti in pensione associazione Babelica

Strumenti comuni utilizzati

- Batteria di prove da somministrare ai bambini per verificare i prerequisiti lessicali e sintattici;
- Per la prova sul lessico sono state utilizzate venticinque immagini semplici di ambiti conosciuti dai bambini e sedici immagini complesse per verificare la padronanza della struttura della frase;
- Scheda di monitoraggio in itinere su ogni bambino;
- Scheda di autovalutazione dell'insegnante sulla conduzione;
- Scheda per raccolta dati sulle esposizioni della storia da parte dei bambini;
- Relazione finale delle evidenze.

Evidenze

La verifica delle sperimentazioni attuate si è basata sulla narrazione della storia da parte di ogni bambino a un compagno di classe e sulla trascrizione delle comunicazioni individuali.

Al termine del percorso, le insegnanti hanno potuto osservare che i bambini hanno raccontato con entusiasmo la storia ai compagni; si è evinto, dalle trascrizioni dell'orale, l'arricchimento del loro bagaglio lessicale e la loro maggior competenza nella strutturazione delle frasi; inoltre le insegnanti hanno potuto osservare l'acquisizione della competenza orale nell'utilizzo spontaneo e adeguato dei termini appresi in contesti esterni al laboratorio.

Dal monitoraggio della sperimentazione

Nell'incontro finale della sperimentazione sono emerse le seguenti osservazioni:

- Tutti i bambini che hanno partecipato al percorso hanno compreso il testo nella successione degli eventi e nelle caratteristiche ed emozioni dei personaggi;
- Tutti hanno memorizzato e appreso il lessico, utilizzandolo nella riesposizione della storia e al di fuori delle attività del laboratorio;
- Nella riesposizione del testo alcuni bambini non segnalavano il soggetto nel discorso indiretto per indicare chi parlava; sono stati molto efficaci nell'uso del discorso diretto;
- Si è rilevata una diminuzione dei comportamenti impulsivi, una maggiore partecipazione e motivazione rispetto agli inizi;
- I bambini non coinvolti nella sperimentazione a scuola, ma "attirati" dagli altri, durante il gioco libero in classe con il materiale predisposto hanno iniziato a utilizzare alcune parole nuove durante la giornata;

- Ciò che ha stupito gli adulti è il grande scarto in positivo tra la struttura della frase rilevata nella prova individuale all'inizio e le strutture di frase utilizzate a fine percorso.

Cosa è cambiato negli insegnanti

Sono emerse, dai feedback e dalle autovalutazioni, le seguenti osservazioni:

- ho imparato il modo adeguato di proporre la lettura di una storia ai bambini, quando l'obiettivo è la competenza orale, quando si punta all'apprendimento di nuovi vocaboli e il loro utilizzo generalizzato (costruzione del lessico e generalizzazione dei concetti), sostenuti da un ambiente che alimenta la loro motivazione e permette di comunicare e condividere con i compagni;
- è cambiata in me l'attenzione che pongo nello scegliere la tipologia di storie da narrare, preferendo quelle che presentano una struttura ripetitiva, in modo che sia suddivisibile in episodi;
- presto maggiore attenzione nella ricerca di prove di valutazione dello sviluppo del linguaggio;
- ho colto l'importanza dell'attenzione alla preparazione del setting, all'uso delle routine e soprattutto all'utilizzo dei pittogrammi, che permettono di guidare in modo efficace un percorso strutturato, limitando al minimo la necessità di lunghe spiegazioni verbali;
- ho aumentato le mie competenze e ho ampliato la conoscenza circa modalità di lavoro significative;
- ho posto l'attenzione sul singolo bambino.

Aspetti significativi evidenziati dagli insegnanti

A seguito della sperimentazione gli insegnanti rilevano:

- *L'uso dei pittogrammi* ha permesso di segnalare la successione delle attività permettendo di controllare il proprio comportamento; sono utilizzati i gesti per indicare l'ordine procedurale: si guarda, si pensa, si risponde;
- Le riformulazioni, sia dell'adulto sia dei bambini, hanno permesso di trovare liste di parole dello stesso significato, che sono servite per ampliare il lessico;
- Le immagini del vocabolario, oltre che per la memorizzazione delle parole, sono servite per costruire frasi figurate, che hanno aiutato molto i bambini nella strutturazione degli enunciati.

Sono inoltre stati rilevati i seguenti aspetti:

- La diversità delle rappresentazioni mentali che i bambini manifestavano dopo l'ascolto della lettura dell'insegnante;
- La costruzione corale della conoscenza delle parole;
- La capacità di ascoltare le comunicazioni degli altri, sviluppata in itinere, e l'accettazione di punti di vista diversi dal proprio, con successiva mediazione tra essi;
- Il richiamo di ciò che era stato appreso la volta precedente per sostenere le proprie ipotesi;
- Il prestarsi spontaneamente per la riesposizione, utilizzando sia parole del testo sia le proprie;
- Il cogliere la struttura del racconto al terzo incontro;
- La memorizzazione delle parole e la correzione della pronuncia;
- Il coinvolgimento dei genitori.
- È risultata efficace la possibilità di soffermarsi ogni volta sull'implicito della storia, facendo ragionare i bambini sul reale significato, a volte sottinteso, delle parole e dei concetti utilizzati. Questo ha permesso lo sviluppo dell'empatia nei confronti dei personaggi.

Tipologia di raccolta dati

La raccolta dati è stata realizzata su un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia che hanno seguito il percorso.

Prove iniziali

I bambini che hanno sostenuto la prova di lessico sono stati 20.

Gli indicatori presi in considerazione nella prova sono stati:

- quantità parole conosciute
- uso articolo
- concordanza di genere
- presenza di difetti di pronuncia

Le parole da conoscere e denominare sono state 24.

La prova di lessico è stata letta utilizzando i seguenti parametri: - livello A / alto: 24 parole su 24 - livello B / medio - alto: da 18 a 24 parole - livello C / medio - basso: da 12 a 17 parole - livello D / basso: da 0 a 11 parole

	prova lessico	usa articolo	Non usa articolo	Usa corrispondenza di genere	non usa corrispondenza di genere	difetti pronuncia
A	5%	30%	70%	75%	25%	75%
B	45%					
C	35%					
D	15%					

I bambini che hanno sostenuto la prova di lettura immagini per verificare la struttura della frase sono stati 16.

Sono state presentate 18 immagini semplici. Il risultato della prova è falsato perché nel gruppo erano presenti 4 bambini non parlanti.

Le prove sono state lette analizzando i singoli indicatori:

- presenza del soggetto
- utilizzo del verbo
- utilizzo dei complementi
- utilizzo delle coordinate e subordinate
- correttezza della frase

	Soggetto/presenza	Verbo/uso	Complementi presenza	Subordinate/presenza
Si	50%	75%	75%	50%
no	25%	17,50%	17,50%	37,50%
Non sempre	25%	17,50%	17,50%	12,50%

Struttura frase:

CORRETTA 62,50%

SCORRETTA 31,25%

PAROLA FRASE 6,25%

Prove finali

La prova di lessico è stata somministrata a 22 bambini e si è verificata l'acquisizione di 29 parole presentate.

	Uso espressioni testate	Uso dialoghi	Explicit az sentiment	Segue ordine apparizione	Utilizza lessico appreso	Fraasi di senso compiuto	Ricorda spont	Modulo la voce	fluidità
Si	70%	65%	70%	85%	60%	70%	80%	55%	40%
Poco	30%				35%	10%		10%	25%
Con mediazione		30%	15%	10%			20%		
No		5%	15%	5%	5%	20%		35%	35%

La prova di riesposizione del testo è stata somministrata a 20 bambini

	Prova lessico
alto	31,80%
Medio/alto	45,50%
Medio/basso	18,20%
Basso	4,50%

Dalla lettura dei risultati delle prove finali il percorso si è dimostrato efficace, tutti i bambini hanno avuto dei miglioramenti notevoli.